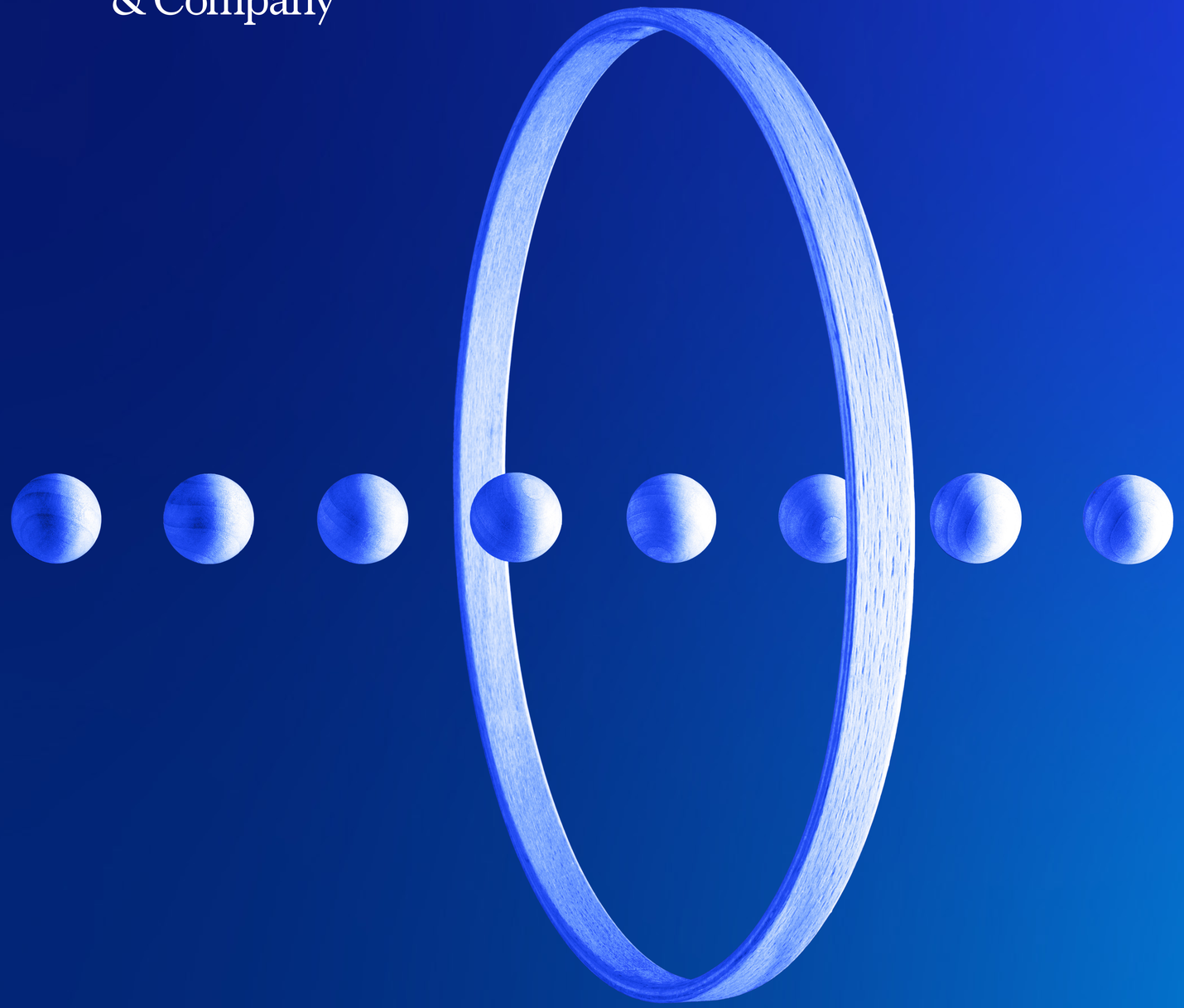
McKinsey & Company



Codice di Condotta per le Terze Parti 2026

Un messaggio del Chief Procurement Officer e del Chief Ethics & Compliance Officer di McKinsey



Nel corso dei suoi 100 anni di storia, McKinsey è sempre rimasta fedele al proprio scopo, alla propria missione e ai propri valori. Questi pilastri ci hanno guidato nella costruzione di collaborazioni significative, nel perseguimento di obiettivi condivisi, nell'impegno a rendere il mondo un posto migliore e nell'agire sempre correttamente. In un mondo in continua evoluzione, in cui cambia anche il nostro modo di fare impresa, siamo più che mai determinati a rimanere fedeli a questi ideali.

Il nostro Codice di Condotta per le Terze Parti illustra i principi che guidano la collaborazione di McKinsey con le terze parti e il modo in cui costruiamo e manteniamo rapporti di fiducia lungo tutta la nostra catena del valore. Il Codice riflette gli stessi elevati standard di eccellenza, integrità e rispetto che osserviamo e che ci aspettiamo da chi collabora con noi. È l'espressione del nostro impegno condiviso nei confronti dei clienti, delle comunità in cui operiamo e gli uni verso gli altri.

Mettendo in pratica i principi del presente Codice, le terze parti ci aiutano a rafforzare i rapporti di collaborazione, a migliorare la resilienza della nostra catena di fornitura e a generare un impatto positivo a livello globale. Così come richiediamo a noi stessi di rispettare questi principi, ci aspettiamo che le terze parti con cui collaboriamo comprendano, condividano e rispettino i valori sanciti dal presente Codice.

Grazie per la vostra collaborazione.

Scott Parris
Chief Procurement Officer, McKinsey & Company

Daniel Trujillo
Chief Ethics & Compliance Officer, McKinsey & Company

Introduzione

McKinsey & Company (di seguito «McKinsey») si impegna a rispettare i più elevati standard di integrità, responsabilità sociale, conformità normativa e responsabilizzazione nell'ambito degli approvvigionamenti e delle proprie attività aziendali. McKinsey si aspetta che tutte le terze parti coinvolte nella fornitura di prodotti e servizi alla società rispettino standard analoghi.

Il presente Codice di Condotta per le Terze Parti (di seguito «Codice») definisce le aspettative di McKinsey in merito alle modalità con cui le terze parti svolgono le proprie attività. Le terze parti sono tenute a rispettare gli stessi standard di integrità, conformità normativa e condotta aziendale responsabile che McKinsey applica alle proprie attività. Le terze parti devono rispettare il presente Codice e tutte le leggi e i regolamenti applicabili nei territori in cui operano, nonché collaborare con le autorità di regolamentazione competenti.

Ci si aspetta inoltre che le terze parti applichino standard equivalenti lungo tutta la propria catena di fornitura. Ove previsto contrattualmente, le terze parti devono adottare politiche, procedure e sistemi di monitoraggio per assicurare che i propri dipendenti, appaltatori, consulenti e rappresentanti comprendano e rispettino il presente Codice e qualsiasi altra politica applicabile di McKinsey.

Terza parte

Ai fini del presente Codice, per “terza parte” si intende un’entità o una persona esterna non direttamente dipendente di McKinsey e con cui la nostra azienda avvia o mantiene un rapporto commerciale, o con cui collabora per finalità aziendali. Ciò include, a titolo esemplificativo e non esaustivo, fornitori, appaltatori, consulenti, agenti, intermediari, distributori, affiliati e altri partner commerciali. Il termine “lavoratore” si riferisce ai dipendenti o ai subappaltatori delle terze parti.



Il Codice di Condotta di McKinsey per le Terze Parti si fonda su quattro principi cardine: standard chiari ed essenziali che rispecchiano l'identità di McKinsey e ciò che l'azienda richiede ai propri partner. Questi principi guidano il nostro modo di collaborare, nel rispetto dei valori di integrità, responsabilità e condivisione degli obiettivi.

Principi del Codice di Condotta per le Terze Parti

Fare la cosa giusta →

Non ricorrere mai alla corruzione, attiva o passiva

Non praticare l'insider trading

Rispettare le normative in materia di controlli commerciali e sanzioni

Proteggere la privacy delle persone

Mantenere registri completi e accurati

Evitare i conflitti di interesse

Segnalare potenziali violazioni

Vietare qualsiasi forma di ritorsione

Rispettarsi reciprocamente →

Creare e mantenere un ambiente di lavoro privo di molestie o discriminazioni

Comunicare in modo responsabile

Lavorare in condizioni di sicurezza

Vietare ogni forma di schiavitù moderna e tratta di esseri umani

Rispettare le leggi applicabili in materia di lavoro

Sostenere la libertà di movimento dei lavoratori

Supervisionare le forze di sicurezza private o pubbliche

Usare la tecnologia e i dati in modo responsabile →

Proteggere la riservatezza e salvaguardare i dati

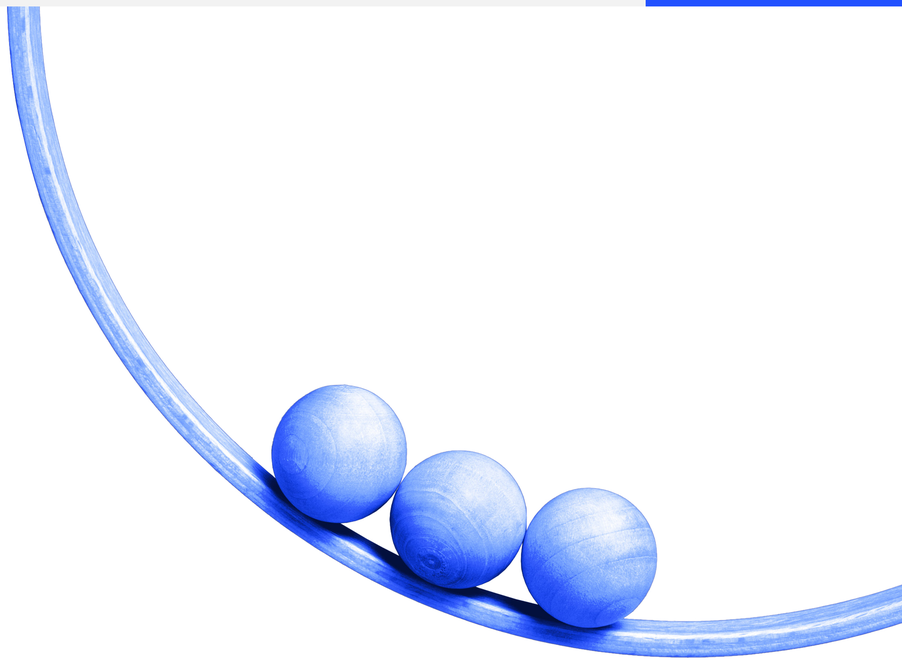
Utilizzare le risorse tecnologiche in modo responsabile

Essere consapevoli del nostro impatto sulle nostre comunità →

Sostenere il procurement inclusivo

Impegnarsi a favore della sostenibilità ambientale

Fare la cosa giusta



McKinsey si impegna a rispettare i più elevati standard etici e a osservare tutte le leggi, le norme e i regolamenti vigenti.

Non ricorrere mai alla corruzione, attiva o passiva →

Non praticare l'insider trading →

Rispettare le normative in materia di controlli commerciali e sanzioni →

Proteggere la privacy delle persone →

Mantenere registri completi e accurati →

Evitare i conflitti di interesse →

Segnalare potenziali violazioni →

Vietare qualsiasi forma di ritorsione →

Non ricorrere mai alla corruzione, attiva o passiva

McKinsey non offrirà, prometterà, accetterà, richiederà né pagherà tangenti in qualsiasi forma e di qualsiasi valore, a o da qualsiasi soggetto, né tenterà di farlo, e non chiederà mai alle terze parti di farlo per conto di McKinsey. McKinsey si aspetta lo stesso dalle terze parti con cui collabora o che operano per suo conto.

Le terze parti devono rispettare pienamente tutte le leggi vigenti in materia di lotta alla corruzione, tra cui il Foreign Corrupt Practices Act statunitense e il Bribery Act britannico. McKinsey si aspetta che le terze parti compiano ogni ragionevole sforzo per implementare procedure e controlli volti ad assicurare il rispetto delle normative anticorruzione, garantendo che anche i propri subappaltatori e agenti rispettino tali disposizioni.

Nessuna tangente di alcun tipo

Le terze parti non devono mai offrire, promettere, dare, richiedere o accettare tangenti, di qualsiasi tipo o valore, a o da qualsiasi soggetto. McKinsey adotta una politica di tolleranza zero nei confronti di qualsiasi forma di corruzione. Le terze parti non devono essere coinvolte in atti di corruzione, frode, riciclaggio di denaro o in qualsiasi altra attività volta a ottenere un vantaggio commerciale improprio. Allo stesso modo, le terze parti non devono mai consentire, incoraggiare o agevolare comportamenti corruttivi da parte di altri soggetti per conto di McKinsey, né tentare di farlo.

Le tangenti possono assumere diverse forme. Tra gli esempi rientrano la dazione di denaro o l'offerta di qualsiasi bene o beneficio di valore, come il pagamento di spese di viaggio, pasti, regali o carte regalo. Le tangenti possono inoltre assumere la forma di concessioni o offerte di posti di lavoro o stage (anche non retribuiti), donazioni a scopo benefico, inviti a partecipare a eventi di condivisione delle conoscenze o di formazione, assistenza alla ricerca o servizi pro bono, nonché offerte di servizi al di fuori di un incarico formale.

Nessun pagamento di facilitazione

Le terze parti non devono effettuare pagamenti di facilitazione. I pagamenti di facilitazione sono pagamenti effettuati, generalmente a funzionari pubblici, per garantire o accelerare lo svolgimento di attività ordinarie e non discrezionali. Tra gli esempi di pagamenti di facilitazione rientrano le somme non previste dalle tariffe ufficiali corrisposte a un funzionario pubblico per l'elaborazione di documenti governativi, come un visto, o per il completamento di pratiche doganali.

Non è consentito elargire contributi politici o effettuare donazioni a scopo benefico per conto di McKinsey

Le terze parti non devono elargire contributi politici o effettuare donazioni a scopo benefico per conto di McKinsey. Se a una terza parte viene chiesto di elargire un contributo politico o di effettuare una donazione a scopo benefico per conto di McKinsey, tale parte deve rifiutare la richiesta e segnalare tempestivamente il fatto a McKinsey.

Non è consentito offrire regali, pasti, attività di intrattenimento o viaggi per conto di McKinsey

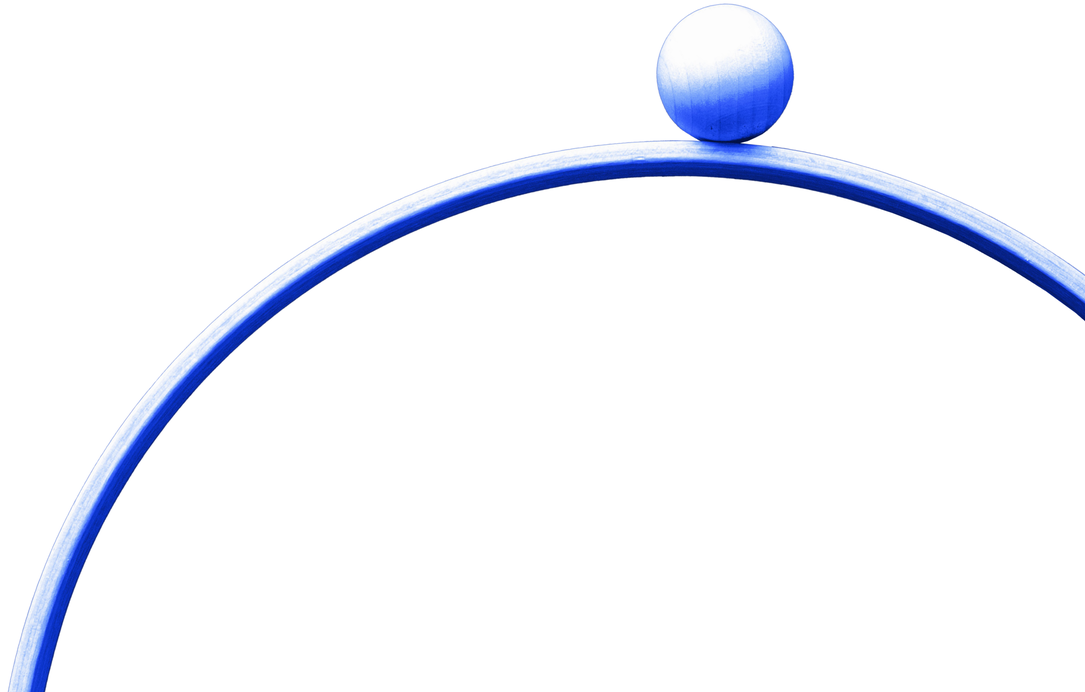
Le terze parti non devono offrire regali, pasti o ospitalità a un cliente o ad altre terze parti per conto di McKinsey. In caso di situazioni eccezionali e realmente inevitabili, contattate il vostro sponsor o referente McKinsey per ottenere un'approvazione preventiva e per assicurare la conformità ai requisiti anticorruzione di McKinsey.

Non praticare l’insider trading

Le terze parti non possono acquistare, vendere o negoziare in altro modo titoli (inclusi azioni, obbligazioni o altri strumenti finanziari) di qualsiasi società, compresi i clienti di McKinsey, o svolgere attività su piattaforme di mercati predittivi, basandosi su informazioni privilegiate, indipendentemente dalla loro fonte. Inoltre, non possono condividere o suggerire operazioni o attività basate su tali informazioni.

Rispettare le normative in materia di controlli commerciali e sanzioni

Le terze parti devono rispettare tutte le leggi e i regolamenti applicabili in materia di commercio internazionale e sanzioni.



Proteggere la privacy delle persone

McKinsey si impegna a rispettare i più elevati standard globali in materia di privacy e protezione dei dati personali e chiede altrettanto alle terze parti.

Le terze parti devono raccogliere, utilizzare, archiviare, trasferire, conservare ed eliminare i dati personali in modo lecito, etico e sicuro, in conformità alle leggi vigenti in materia di privacy e protezione dei dati. I dati personali devono essere utilizzati solo per lo scopo previsto, protetti da accessi non autorizzati, conservati solo per il tempo necessario ed eliminati quando non sono più necessari. Le terze parti devono rispettare in ogni circostanza i diritti delle persone in materia di privacy, rispondere in modo appropriato alle richieste di esercizio di tali diritti e, ove pertinente, collaborare con McKinsey nel rispondere a tali richieste.

Le informazioni riservate e i dati personali devono essere utilizzati o condivisi esclusivamente nei limiti consentiti dall'accordo con McKinsey.

Qualora sospettiate o veniate a conoscenza di una potenziale violazione dei dati o di un altro incidente che metta a rischio i dati personali, informate immediatamente McKinsey attraverso i canali di segnalazione previsti e collaborate alle eventuali indagini e agli interventi correttivi che ne derivino.

Mantenere registri completi e accurati

Il mantenimento di registri accurati e trasparenti è essenziale per le nostre relazioni commerciali e per l'adempimento degli obblighi legali, finanziari e normativi. McKinsey fa affidamento sulle proprie terze parti affinché rispettino gli stessi elevati standard di integrità in tutta la documentazione e la reportistica aziendale.

Le terze parti devono fare in modo che tutti i documenti relativi alla propria collaborazione professionale con McKinsey, comprese le informazioni di onboarding, le fatture, i documenti di fatturazione, i registri delle ore di lavoro, le comunicazioni alle autorità di regolamentazione e altra documentazione, siano tempestivi, veritieri, precisi, leggibili e completi.

Rispettare le leggi e i contratti

Tutti i registri devono essere conformi alle leggi vigenti, alle normative di settore e ai termini dei contratti stipulati dalle terze parti con McKinsey.

Evitare i conflitti di interesse

Le terze parti devono dichiarare qualsiasi conflitto di interessi effettivo o potenziale al momento del primo contatto con McKinsey e segnalare tempestivamente qualsiasi conflitto di interessi di cui vengano a conoscenza o che insorga durante il periodo di collaborazione con McKinsey. I conflitti di interessi comprendono qualsiasi attività di natura personale, professionale, finanziaria o di altro tipo svolta dalla terza parte (quali incarichi nei consigli di amministrazione, incarichi consultivi, servizi di consulenza, incarichi accademici e attività in qualità di arbitro o perito), nonché le situazioni in cui la terza parte intenda intraprendere attività che potrebbero entrare in conflitto con gli interessi di McKinsey. I conflitti di interessi comprendono anche qualsiasi relazione sentimentale, intima, familiare o altro stretto rapporto personale che la terza parte, o uno qualsiasi dei suoi proprietari, amministratori, dirigenti, dipendenti o altri membri del personale, possa intrattenere con un membro di McKinsey oppure con un proprietario, amministratore, dirigente, dipendente o altro membro del personale di un'altra terza parte coinvolta nella prestazione di servizi a McKinsey nell'ambito del medesimo incarico.

Segnalare potenziali violazioni

Le terze parti devono segnalare tempestivamente a McKinsey qualsiasi violazione, anche potenziale, della legge o del presente Codice.

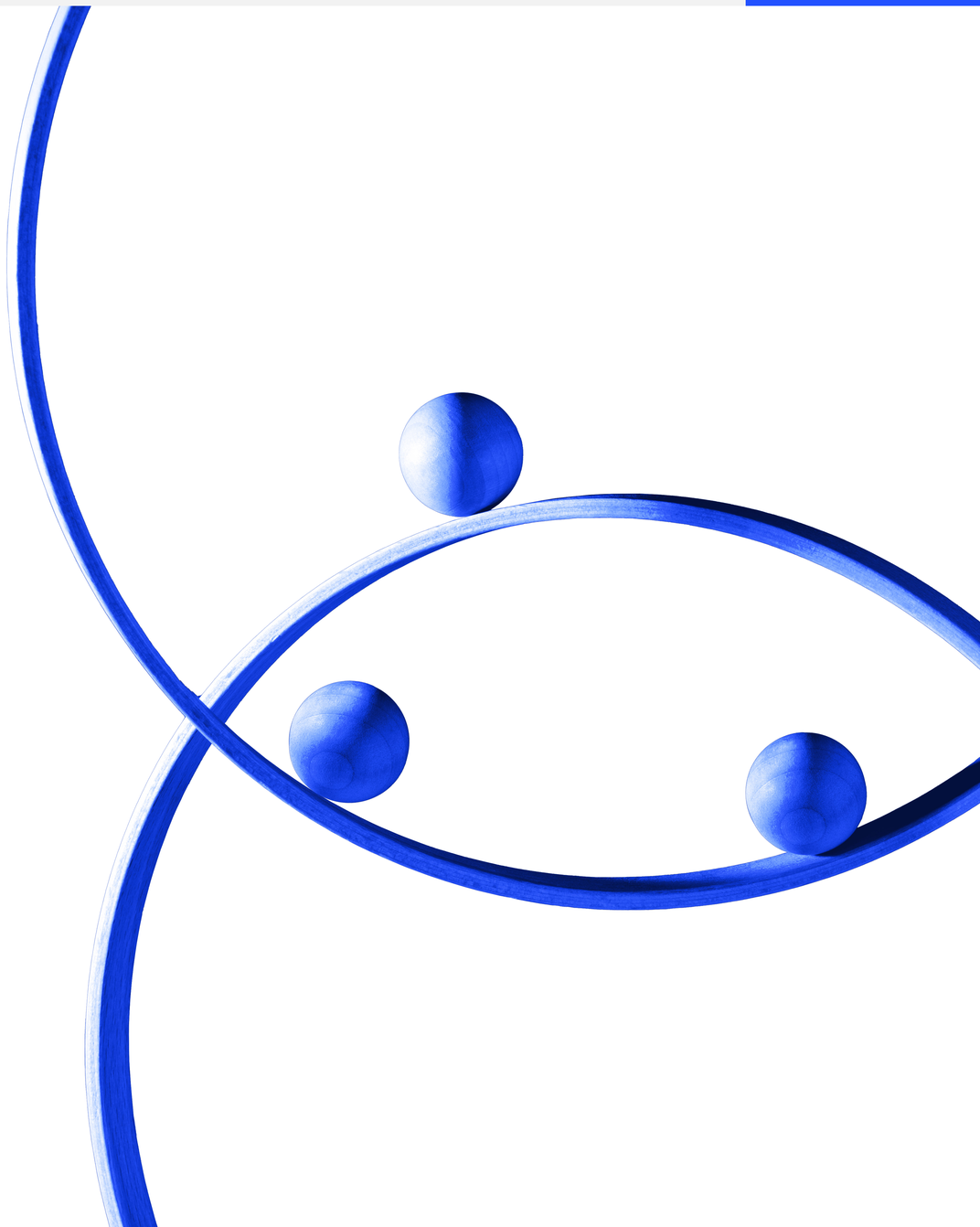
Got a Concern? è il canale ufficiale di segnalazione di McKinsey, che consente di effettuare segnalazioni in modo riservato e, nei limiti consentiti dalla legge, anonimo. I dettagli di questo processo riservato sono disponibili sulla pagina web Got a Concern?. Inoltre, le terze parti devono trasmettere tempestivamente a McKinsey, ove consentito dalla legge, qualsiasi citazione in giudizio, richiesta da parte delle autorità di regolamentazione, richiesta di informazioni da parte dei media o altra richiesta di terzi relativa a McKinsey.

Vietare qualsiasi forma di ritorsione

McKinsey si aspetta che le terze parti si dotino di una politica e di una procedura per la segnalazione di situazioni problematiche nell'ambiente di lavoro. La politica e la procedura dovrebbero essere trasparenti e comprensibili, garantendo al contempo la tutela contro le ritorsioni sia ai segnalanti sia a coloro che partecipano alle relative indagini. Le terze parti devono vietare qualsiasi forma di ritorsione nei confronti di chiunque segnali o chieda chiarimenti in buona fede in merito a comportamenti che ritenga scorretti o illegali, oppure partecipi a un'indagine o a un procedimento relativo a tali comportamenti.

Usare la tecnologia e i dati in modo responsabile

Le terze parti devono proteggere i beni e le informazioni riservati e tutelare la privacy delle persone, compresi i dipendenti, i clienti e gli altri partner commerciali.

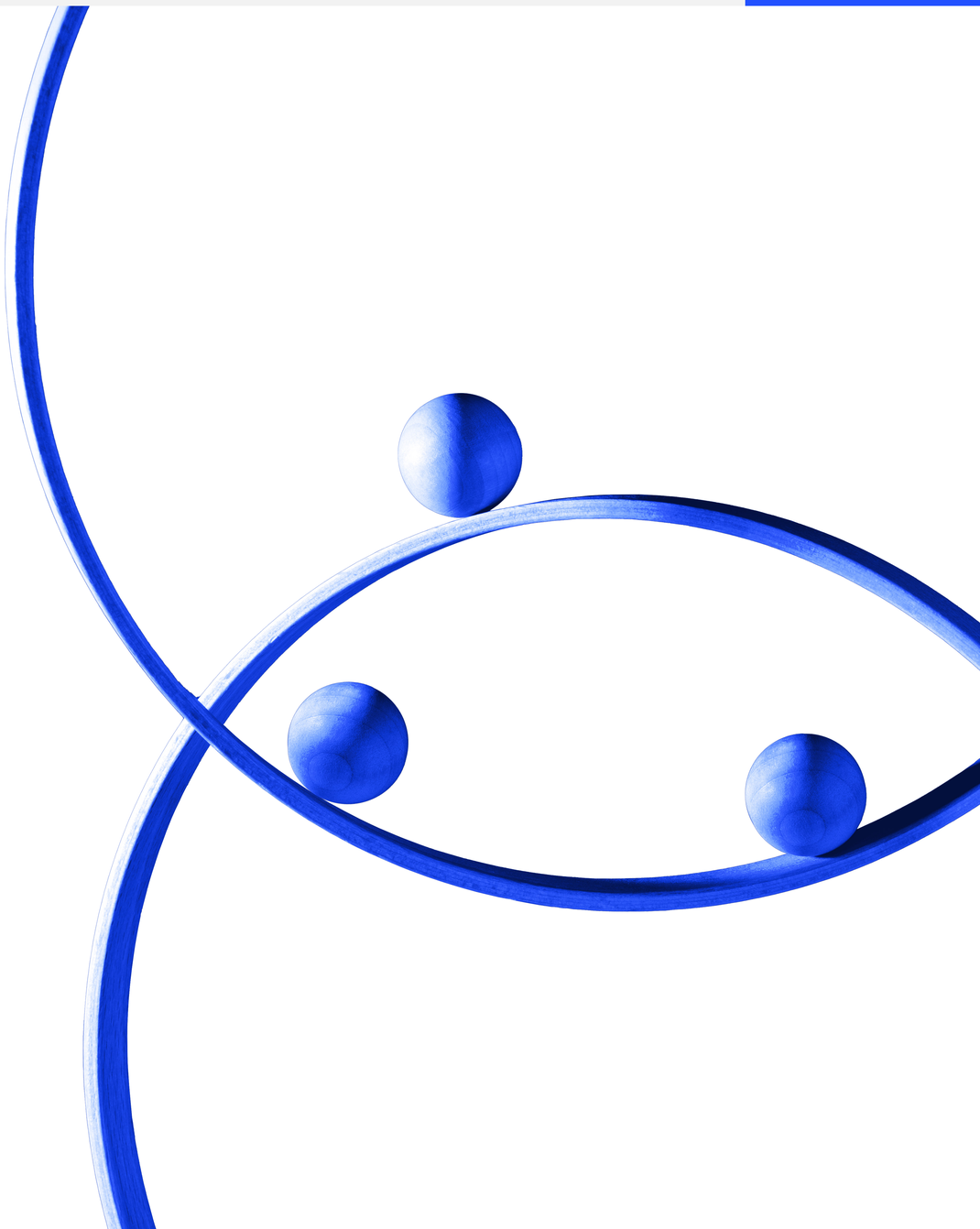


Proteggere la riservatezza e salvaguardare i dati →

Utilizzare le risorse tecnologiche in modo responsabile →

Proteggere la riservatezza e salvaguardare i dati

Le terze parti devono proteggere le informazioni riservate e i beni di McKinsey e dei suoi clienti, comprese le risorse fisiche, digitali, finanziarie e reputazionali e i dati personali, nel rispetto di tutte le leggi applicabili e degli obblighi contrattuali. Ciò include l'implementazione e il mantenimento di misure di protezione per prevenire l'accesso, l'uso, la divulgazione, la perdita, l'alterazione o la distruzione non autorizzati delle informazioni. Le informazioni riservate devono essere utilizzate o condivise solo nei limiti previsti dal contratto con McKinsey o dai requisiti di legge e non possono essere divulgate senza la preventiva autorizzazione scritta di McKinsey. Questi obblighi restano in vigore sia durante che dopo l'incarico. Le terze parti continuano a essere responsabili del rispetto di adeguati standard in materia di privacy, riservatezza e sicurezza da parte di eventuali subappaltatori, fornitori di servizi o altri soggetti della catena di fornitura coinvolti nella prestazione di servizi a McKinsey.



Utilizzare le risorse tecnologiche in modo responsabile

Quando le terze parti accedono alle tecnologie, ai dati o ai sistemi di McKinsey o li utilizzano, McKinsey si aspetta il pieno rispetto delle proprie regole per l'utilizzo consentito. Questi standard consentono di proteggere l'integrità dei nostri dati, salvaguardare i nostri sistemi e preservare la fiducia nella rete globale di McKinsey.

Utilizzare sistemi e dispositivi per scopi aziendali approvati

Le terze parti a cui viene concesso l'accesso ai sistemi o alle risorse tecnologiche di McKinsey devono utilizzarli solo per scopi aziendali approvati. Non devono essere utilizzati per attività personali, comportamenti illeciti o funzioni non autorizzate.

Proteggere gli asset

Le terze parti devono garantire la sicurezza di tutti i dispositivi e le informazioni di proprietà di McKinsey e verificare che vengano adottate precauzioni contro il furto, l'uso improprio e i danni accidentali.

Utilizzare solo strumenti approvati

Le terze parti devono utilizzare solo canali di comunicazione, software e piattaforme autorizzati quando intrattengono rapporti commerciali con McKinsey o gestiscono informazioni di McKinsey o dei suoi clienti. Qualsiasi persona che lavori su un dispositivo McKinsey utilizzando i sistemi McKinsey deve utilizzare solo le applicazioni di messaggistica approvate dall'azienda (ad esempio, email aziendale, Slack Connect, Teams Connect Chat) per le comunicazioni di lavoro.Le terze parti che utilizzano applicazioni di messaggistica non approvate da McKinsey nell'ambito delle attività svolte per i clienti devono conservare autonomamente tali messaggi fino al 13 dicembre 2029.

Impedire l'accesso non autorizzato

Le terze parti devono adottare solide pratiche di sicurezza e mantenere adeguate misure di protezione fisiche, tecniche e organizzative, tra cui l'autenticazione a più fattori, la crittografia e la gestione sicura dei dispositivi, nonché misure di sicurezza fisica, quali filtri privacy per gli schermi e accessi controllati agli spazi di lavoro, al fine di proteggere le informazioni riservate, i dati personali e i sistemi da accessi, utilizzi o divulgazioni non autorizzati.

Rispettarsi reciprocamente

McKinsey promuove una cultura inclusiva e non tollera alcuna forma illecita di discriminazione o molestia.

Creare e mantenere un ambiente di lavoro privo di molestie o discriminazioni →

Comunicare in modo responsabile →

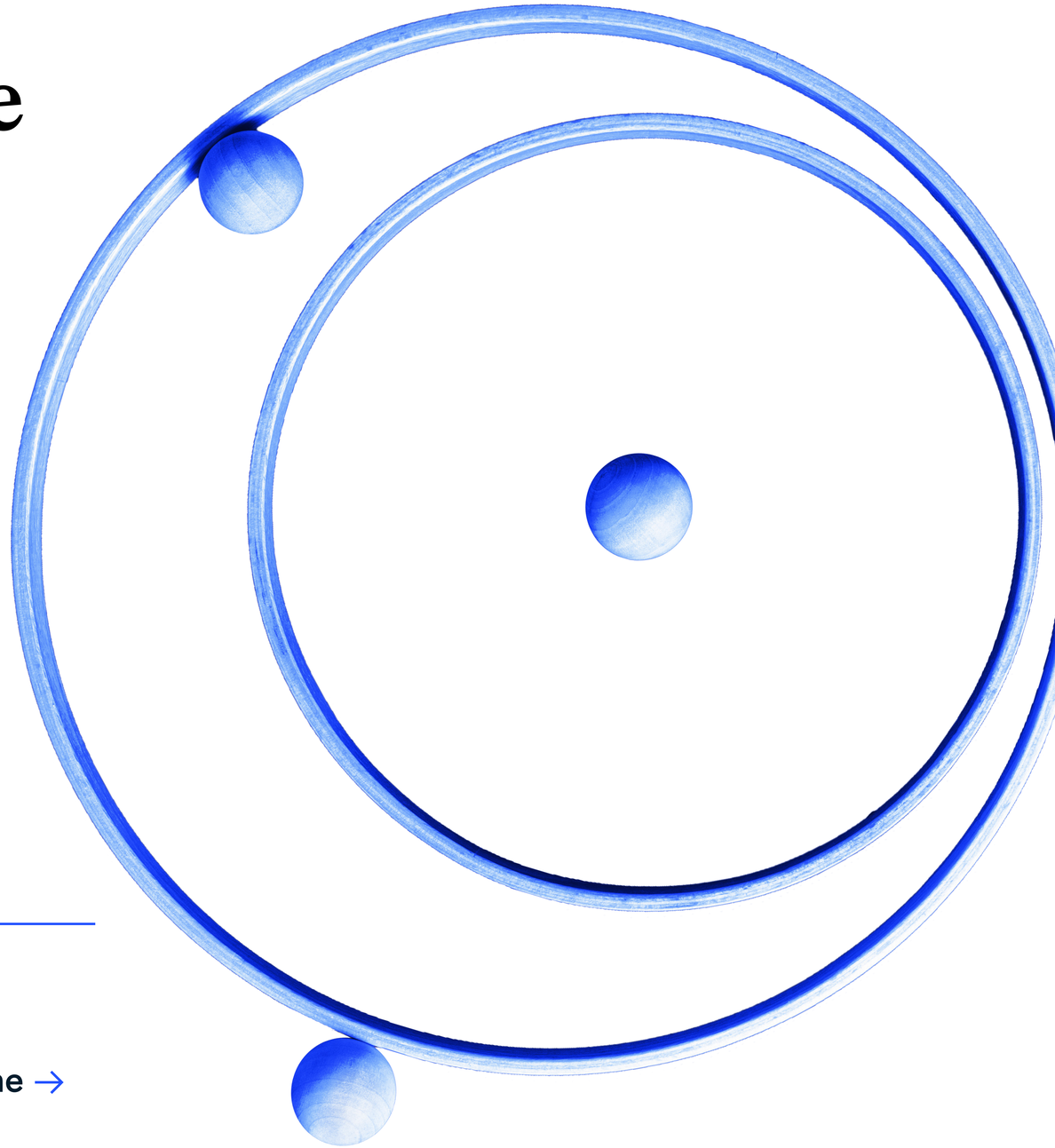
Lavorare in condizioni di sicurezza →

Vietare ogni forma di schiavitù moderna e tratta di esseri umani →

Rispettare le leggi applicabili in materia di lavoro →

Sostenere la libertà di movimento dei lavoratori →

Supervisionare le forze di sicurezza private o pubbliche →



Creare e mantenere un ambiente di lavoro privo di molestie o discriminazioni

Le terze parti devono rispettare tutte le leggi e i regolamenti applicabili in materia di discriminazione, pratiche di impiego, molestie e ritorsioni.

Le terze parti non possono discriminare alcun lavoratore o altra persona sulla base di razza, colore della pelle, età, genere, orientamento sessuale, origine nazionale o etnica, cittadinanza, disabilità, gravidanza, religione, appartenenza alla comunità LGBTQI+, identità o espressione di genere, status di servizio militare, stato civile, casta, appartenenza politica o sindacale o qualsiasi altra caratteristica tutelata dalla legge, nell'ambito delle pratiche di impiego quali assunzioni, promozioni, formazione, assegnazione di mansioni, retribuzioni, benefit, provvedimenti disciplinari e cessazione del rapporto di lavoro. Inoltre, le terze parti non devono tollerare alcun comportamento che renda l'ambiente di lavoro ostile, intimidatorio o offensivo a causa di una qualsiasi delle caratteristiche sopra elencate o in relazione a esse.

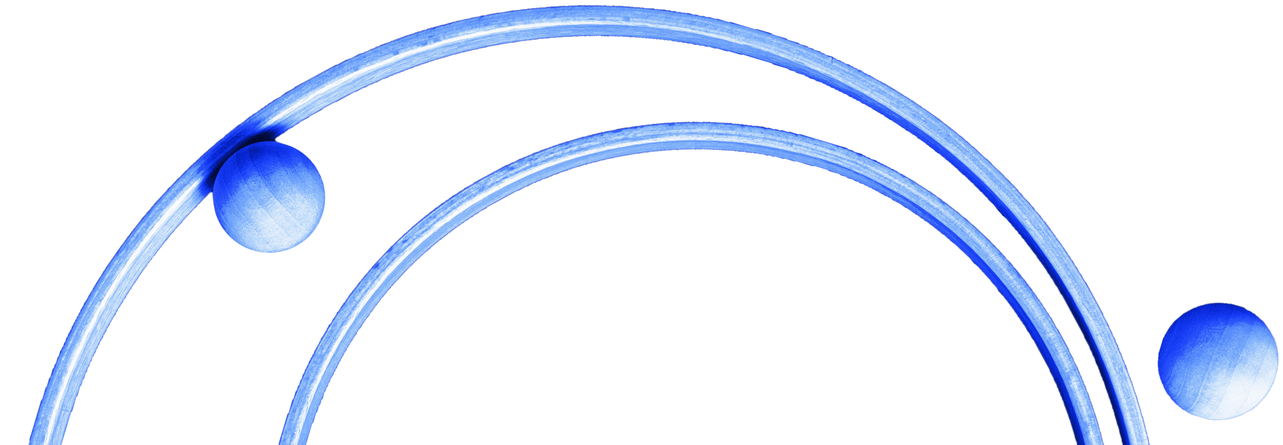


Comunicare in modo responsabile

Ciò che scrivete e dite è importante, poiché non solo riflette la professionalità e l'integrità della vostra organizzazione, ma ha anche un potenziale impatto sulla reputazione di McKinsey. In qualità di terze parti di fiducia, svolgete un ruolo importante nel tutelare i clienti di McKinsey e nel preservare la fiducia che la società ripone nei propri rapporti di collaborazione, comunicando in modo ponderato, responsabile e attento.

Mantenere la riservatezza

La riservatezza è fondamentale per proteggere i clienti di McKinsey e la nostra attività. Le terze parti devono mantenere la massima riservatezza su tutte le informazioni proprietarie o riservate, compresi i dettagli relativi alla nostra collaborazione, salvo esplicita autorizzazione alla loro divulgazione. Non condividete informazioni relative ai clienti o a McKinsey con persone che non abbiano una chiara e legittima necessità di conoscerle.



Lavorare in condizioni di sicurezza

McKinsey si aspetta che le terze parti adottino pratiche solide e conformi alle normative in materia di salute e sicurezza in tutte le proprie attività aziendali.

Un ambiente di lavoro sano e sicuro è un principio fondamentale e un diritto di tutti i lavoratori. Le terze parti devono rispettare tutte le leggi e i regolamenti applicabili in materia di salute e sicurezza. McKinsey richiede alle terze parti di adottare pratiche volte a ridurre al minimo i rischi per la salute e la sicurezza sul lavoro, favorire la prevenzione degli infortuni, rispettare tutte le leggi e i regolamenti applicabili in materia di sicurezza sul lavoro e garantire condizioni lavorative che tutelino la salute e la sicurezza di tutti i lavoratori e delle altre terze parti.

Vietare ogni forma di schiavitù moderna e tratta di esseri umani

McKinsey condanna ogni forma di schiavitù, lavoro forzato e tratta di esseri umani e si impegna a impedire tali pratiche nelle proprie attività a livello globale e lungo tutta la propria catena di fornitura. Le terze parti devono rispettare gli stessi standard e garantire che i propri lavoratori e chiunque agisca per loro conto non ricorrano ad alcuna forma di lavoro forzato o minorile né siano coinvolti nella tratta di esseri umani. Le terze parti devono rispettare tutti gli obblighi di legge applicabili in materia di diritti umani e contrasto alla schiavitù, tra cui il Modern Slavery Act (2015) del Regno Unito, il Fighting Against Forced Labour and Child Labour in Supply Chains Act (2023) del Canada e il Modern Slavery Act (2018) dell'Australia, e adottare pratiche che garantiscano la piena conformità a tali obblighi in tutte le proprie attività e lungo le proprie catene di fornitura.

Non ricorrere mai al lavoro minorile

Le terze parti non devono ricorrere al lavoro minorile e devono impiegare esclusivamente lavoratori che abbiano raggiunto l'età minima lavorativa prevista dalle leggi applicabili nei Paesi in cui operano.

Secondo gli standard internazionali, per lavoro minorile si intende qualsiasi attività lavorativa pericolosa per la salute e lo sviluppo dei minori, che comporti un numero eccessivo di ore di lavoro e/o che sia svolta da bambini di età troppo giovane. Salvo diversa disposizione delle leggi applicabili in materia di età minima lavorativa, per «bambino» si intende qualsiasi persona impiegata che abbia meno di 15 anni o che non abbia ancora raggiunto l'età prevista per il completamento dell'istruzione obbligatoria, qualora quest'ultima sia superiore. I lavoratori di età inferiore ai 18 anni non dovrebbero essere impiegati in attività lavorative pericolose.

Rispettare i diritti umani

In qualità di partecipante al Global Compact delle Nazioni Unite, McKinsey sostiene i Dieci Principi in materia di diritti umani, lavoro, ambiente e lotta alla corruzione, la Dichiarazione universale dei diritti umani, la Dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL) sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. McKinsey si impegna a rispettare i principi sanciti da questi standard e si aspetta che le proprie terze parti facciano altrettanto.

Per ulteriori informazioni, si rimanda alla Dichiarazione sui diritti umani di McKinsey.

McKinsey si impegna a rispettare i diritti umani e richiede alle terze parti di fare altrettanto nell'ambito delle proprie attività e lungo le rispettive catene del valore. McKinsey non tollera alcuna forma di violazione dei diritti umani in nessuna fase della propria catena di fornitura. Le terze parti devono rispettare gli standard in materia di diritti umani riconosciuti a livello internazionale e trattare tutti i lavoratori con dignità e rispetto.

Sostenere la libertà di associazione

McKinsey si aspetta che le terze parti rispettino il diritto dei lavoratori alla libertà di associazione, compreso il diritto di costituire organizzazioni sindacali o aderirvi, di partecipare ai consigli dei lavoratori in conformità alle leggi locali e di prendere parte alla contrattazione collettiva. I lavoratori devono poter esercitare liberamente tali diritti senza subire ritorsioni, molestie o intimidazioni.

Rispettare le leggi applicabili in materia di lavoro

Le terze parti devono rispettare tutte le leggi e i regolamenti applicabili in materia di lavoro e rapporti di impiego, comprese le disposizioni relative a retribuzioni, benefit e orari di lavoro. McKinsey si aspetta che le terze parti forniscano ai propri lavoratori, in modo tempestivo, un cedolino paga chiaro e comprensibile, contenente informazioni sufficienti a verificare la correttezza della retribuzione corrisposta per il lavoro svolto. Il ricorso al lavoro temporaneo e a personale esternalizzato deve avvenire nel rispetto di tutte le leggi e i regolamenti applicabili. McKinsey incoraggia le terze parti a corrispondere una retribuzione dignitosa e a promuovere l'equità retributiva.

Divieto di addebitare spese di assunzione ai lavoratori

Le terze parti non devono richiedere né consentire che i lavoratori sostengano, direttamente o indirettamente, commissioni di reclutamento o altri oneri correlati in qualsiasi fase del processo di assunzione. Qualora si accerti che tali commissioni siano state pagate, le terze parti devono rimborsare tempestivamente i lavoratori interessati e adottare misure preventive per garantire il rispetto di tale divieto in futuro.

Comunicare le condizioni di impiego

Le terze parti devono assicurarsi che i lavoratori siano informati preventivamente delle condizioni del loro impiego, preferibilmente mediante un contratto di lavoro o altro documento scritto. Le condizioni di impiego dovrebbero essere comunicate prima dell'inizio dell'attività lavorativa, in una lingua comprensibile al lavoratore, e devono includere almeno informazioni sulla retribuzione, sull'orario di lavoro e sui benefit.

Sostenere la libertà di movimento dei lavoratori

Le terze parti non devono trattenere, distruggere, occultare o impedire ai lavoratori di accedere ai propri documenti originali di identità rilasciati dalle autorità, ai documenti di viaggio o ai permessi di lavoro, salvo nei casi previsti dalla legge e limitatamente al tempo strettamente necessario per adempiere agli obblighi di legge. I lavoratori devono sempre mantenere il possesso dei propri documenti personali.

Le terze parti non devono imporre restrizioni irragionevoli alla libertà di movimento dei lavoratori all'interno di luoghi di lavoro, strutture o alloggi sotto il controllo del datore di lavoro. Qualora le terze parti forniscano alloggio o servizi di trasporto, devono garantire condizioni sicure, igieniche e rispettose della privacy, della dignità e dell'autonomia dei lavoratori.

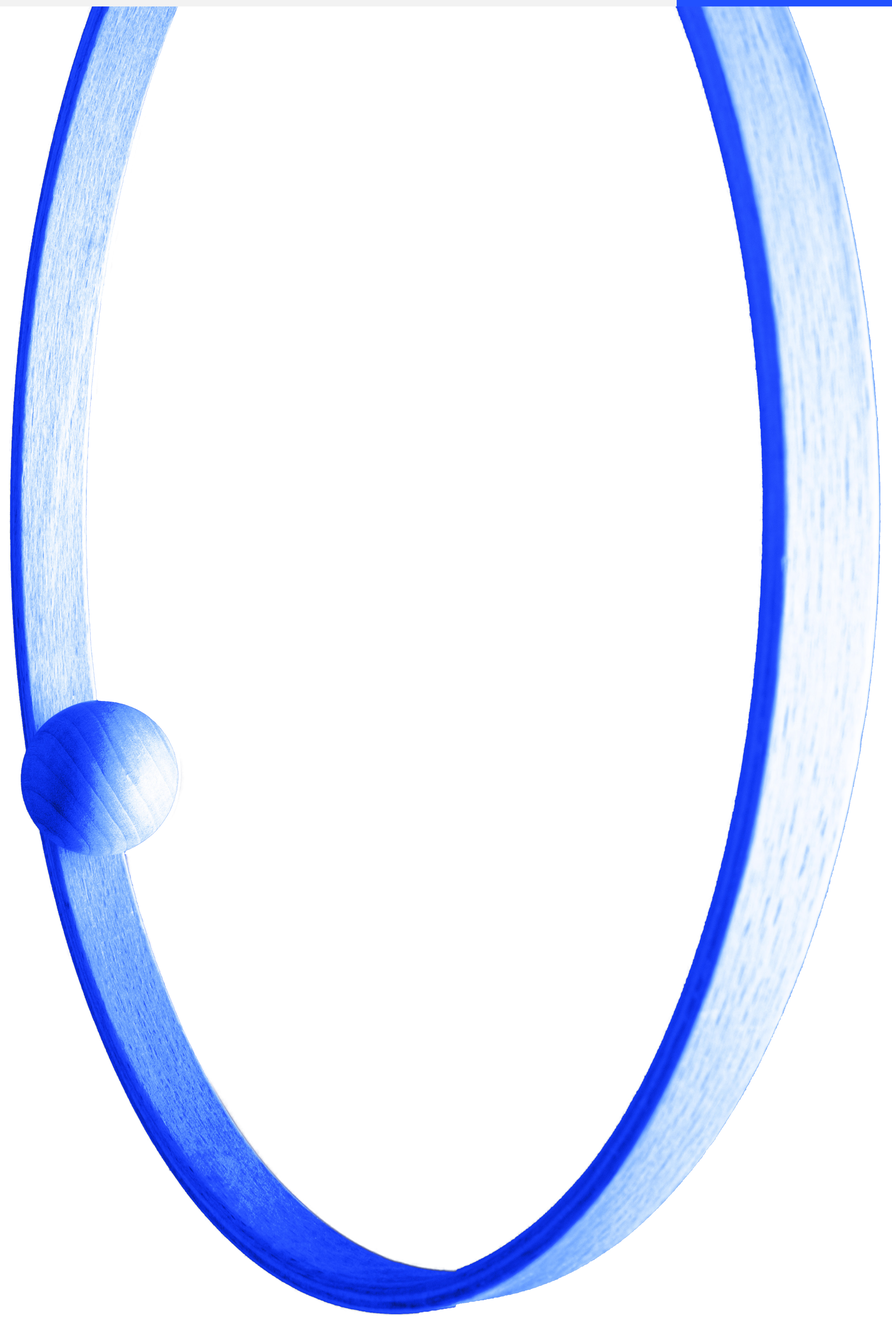
Supervisionare le forze di sicurezza private o pubbliche

Le terze parti che impiegano o si avvalgono di forze di sicurezza private o pubbliche per finalità di protezione devono fornire istruzioni adeguate ed esercitare un'appropriata supervisione per prevenire atti di tortura, trattamenti crudeli, disumani o degradanti, danni alla vita o all'incolumità delle persone e violazioni della libertà di associazione dei lavoratori.



Essere consapevoli del nostro impatto sulle nostre comunità

McKinsey si impegna a promuovere pratiche di approvvigionamento inclusive ed eque e si aspetta che le terze parti operino in modo sostenibile e nel rispetto di tutte le leggi e i regolamenti ambientali applicabili.



Sostenere il procurement inclusivo →

Impegnarsi a favore della sostenibilità ambientale →

Sostenere il procurement inclusivo

I processi di approvvigionamento di McKinsey sono concepiti per garantire pari opportunità di accesso. Nell'ambito di questo approccio, le piccole imprese qualificate e le imprese qualificate di proprietà di soggetti appartenenti a gruppi sottorappresentati sono incoraggiate a valutare le opportunità di collaborazione con McKinsey.

McKinsey si aspetta che le terze parti: (i) adottino processi di ricerca e valutazione imparziali e trasparenti e (ii) garantiscano, attraverso i propri team responsabili degli approvvigionamenti, un accesso equo alle gare a tutte le terze parti in possesso dei requisiti necessari.

Impegnarsi a favore della sostenibilità ambientale

Le terze parti devono rispettare tutte le leggi e i regolamenti applicabili in materia ambientale. McKinsey richiede alle terze parti di affrontare e gestire i rischi e gli impatti ambientali derivanti dalle proprie attività. Inoltre, McKinsey richiede alle terze parti di misurare, gestire e affrontare i consumi energetici e le emissioni di gas a effetto serra (GHG), nonché di attuare iniziative volte alla riduzione delle emissioni. Ove applicabile, McKinsey si aspetta inoltre che le terze parti misurino, gestiscano e riducano il consumo di acqua e di altre risorse naturali, nonché la produzione di rifiuti nell'ambito delle proprie attività. Inoltre, le terze parti e le rispettive catene di fornitura devono rispettare le leggi applicabili in materia di utilizzo, manipolazione e smaltimento di rifiuti pericolosi, inquinanti organici persistenti, mercurio e sostanze analoghe.

Diritti di McKinsey

McKinsey si riserva i seguenti diritti al fine di garantire e far rispettare il presente Codice da parte delle terze parti.

Selezione delle terze parti

McKinsey può valutare il rispetto del Codice da parte di una terza parte durante le fasi di valutazione, selezione o inserimento iniziale (onboarding), nonché in qualsiasi altro momento nel corso del rapporto di collaborazione con McKinsey.

Valutazione e formazione delle terze parti

La valutazione delle terze parti contribuisce a sostenere l'impegno di McKinsey nei confronti del Global Compact delle Nazioni Unite, del rispetto di standard professionali più ampi e della gestione dei rischi lungo la catena di fornitura. La valutazione delle terze parti costituisce un elemento fondamentale del processo di due diligence, volto a identificare, prevenire, mitigare e rendicontare gli impatti negativi lungo la catena di fornitura, nonché a favorire l'adozione di misure correttive, in relazione agli ambiti trattati nel presente Codice, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la sostenibilità ambientale, i diritti umani, il lavoro e l'etica.

Durante la fase di onboarding, tutte le terze parti saranno tenute ad attestare la propria adesione al presente Codice o a un proprio codice di condotta equivalente. Con cadenza annuale, ad alcune terze parti potrà essere richiesto di far esaminare il Codice a un proprio rappresentante autorizzato e di farne confermare la presa visione. Su richiesta, le terze parti saranno tenute a fornire informazioni scritte sulle proprie politiche e pratiche relative al rispetto del Codice.

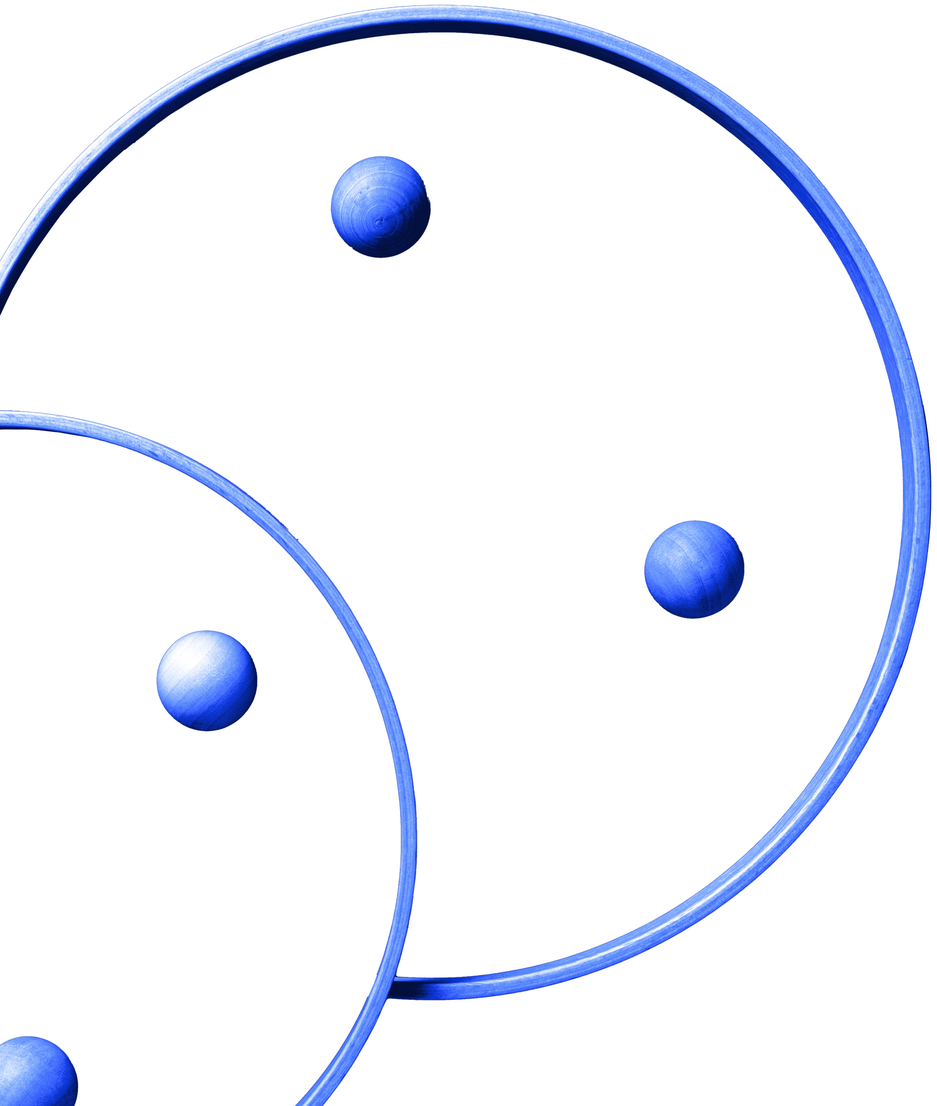
Ove applicabile, McKinsey può richiedere alle terze parti di completare attività formative relative al presente Codice o ad altri requisiti pertinenti al loro incarico. McKinsey si aspetta che le terze parti completino la formazione richiesta entro i termini stabiliti e forniscano, su richiesta, la documentazione che ne attesti il completamento.

Inoltre, McKinsey può occasionalmente richiedere a determinate terze parti di sottoporsi a una valutazione basata su evidenze documentate, con attribuzione di un punteggio da parte di un soggetto terzo, oppure di consentire lo svolgimento di verifiche in loco, al fine di monitorare il rispetto del presente Codice e promuovere il miglioramento continuo in relazione ai requisiti del Codice stesso e ad altre questioni pertinenti.

McKinsey si impegna a collaborare con le terze parti per migliorare le prestazioni negli ambiti disciplinati dal presente Codice e può, in determinate circostanze, richiedere loro di adottare specifiche misure correttive in relazione al Codice e ad altre questioni pertinenti. McKinsey si aspetta che le terze parti si impegnino a collaborare per affrontare insieme le questioni pertinenti, ove applicabili.

Inadempienze, violazioni e cessazione del rapporto

Ciascuna terza parte deve assicurare che tutti i soggetti terzi e i lavoratori di cui si avvale per adempiere agli obblighi o agli impegni assunti nei confronti di McKinsey rispettino il presente Codice oppure imporre loro obblighi sostanzialmente equivalenti. Le terze parti devono riconoscere che, qualora vengano a conoscenza di una possibile violazione, anche da parte di soggetti terzi di cui si avvalgono, sono tenute a segnalarla a McKinsey e ad adottare le misure necessarie per affrontarla. In caso di mancato rispetto o violazione del presente Codice, McKinsey può concedere alla terza parte un'opportunità ragionevole di porre rimedio alla situazione mediante misure correttive concordate, salvo che la violazione sia grave, insanabile o costituisca una violazione di legge. In caso di violazione del presente Codice o della legge, McKinsey può sospendere o interrompere il rapporto con la terza parte. In caso di violazione della legge, McKinsey provvederà inoltre a segnalare la violazione alle autorità competenti.



Ordine di prevalenza e modifiche al Codice

In caso di contrasto tra il presente Codice e la legge applicabile, le terze parti devono rispettare quest'ultima. Qualora il presente Codice preveda obblighi ulteriori rispetto a quelli stabiliti dalla legge applicabile, le terze parti devono rispettare tali requisiti nei limiti consentiti dalla legge stessa.

McKinsey si riserva il diritto di aggiornare o modificare i requisiti del presente Codice.

Data della prima adozione: 25 ottobre 2018

Data della prima modifica: 1° dicembre 2020

Data dell'ultima revisione o aggiornamento: 6 ottobre 2026